



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021/ver.4

Titolo progetto	ABC-Lavoro. Percorsi di orientamento professionale e formazione per i rifugiati		
Forma	x SCUP_PAT		
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza	<input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura	<input checked="" type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Alfalavoro <input type="checkbox"/> No		

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Associazione Centro Astalli Trento Onlus
Nome della persona da contattare	Alessandra Volani
Telefono della persona da contattare	3203871320
Email della persona da contattare	alessandra.volani@centroastallitrento.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Al telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. Di persona su appuntamento
Indirizzo	Via delle Laste 22 - 38121 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Casetta Bianca, Via delle Laste 22, 38121 - Trento	
Cosa si fa	<p>La/Il giovane sarà inserita/o all'interno dell'<i>equipe integrazione</i> che sostiene i beneficiari nell'orientarsi sia nel mondo della formazione sia nella ricerca di un'occupazione. Alla/Al giovane è chiesto di partecipare alle seguenti quattro fasi progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima fase di INSERIMENTO NEL GRUPPO DI LAVORO (mese 1-2), che prevede la conoscenza degli operatori, delle attività, dei luoghi e dei beneficiari. - Seconda fase di OSSERVAZIONE PARTECIPANTE (mesi 3-4) che prevede l'affiancamento degli operatori nelle seguenti azioni: colloqui di conoscenza e orientamento con i beneficiari; elaborazione e aggiornamento del curriculum vitae; iscrizione alle agenzie per il lavoro; valutazione di opportunità di formazione professionale ed eventuale supporto all'iscrizione e alla frequenza positiva; condivisione materiali e informazioni per la ricerca attiva e supporto nella candidatura; creazione/gestione/aggiornamento di file e documenti utili; attivazione/monitoraggio/ 	

	<p>chiusura di tirocini o altre opportunità di formazione professionale; attività di alfabetizzazione; attività di sportello per supporto all'orientamento ai servizi legati all'apprendimento linguistico, ai percorsi di formazione e istruzione; supporto al conseguimento della patente di guida; incontri di rete sul territorio finalizzati all'apprendimento dell'italiano; attivazione/monitoraggio del contributo delle/dei volontari alle attività. In accordo con il/la giovane e in relazione alle sue inclinazioni e ai suoi interessi sarà possibile durante il servizio civile approfondire maggiormente una delle attività appena descritte.</p> <p>- Terza fase di PARTECIPAZIONE ATTIVA (mesi 5-10) e sviluppo di autonomia in particolare su tre attività svolte dall'équipe: i laboratori di orientamento al lavoro (Alfalavoro, Caccia al lavoro, Digital Inclusion); il supporto ai singoli beneficiari dei progetti di accoglienza sulle attività di ricerca attiva del lavoro (candidatura, consegna cv, colloqui di selezione, ecc.); il supporto e l'affiancamento per singoli/gruppi in attività di formazione professionale (corsi professionalizzanti e seminari tematici).</p> <p>La/Il giovane, come detto, seguirà da vicino i tre laboratori, in particolare: si formerà rispetto al bisogno rilevato e agli strumenti predisposti dall'équipe, affiancherà gli operatori sia nella fase di preparazione che di sviluppo degli incontri in un'ottica di apprendimento attivo, si confronterà sugli esiti dell'osservazione e potrà avanzare proposte di miglioramento relative ai materiali e alle caratteristiche degli incontri, svilupperà competenze rispetto all'organizzazione e alla logistica degli stessi, imparerà a condurre i laboratori in affiancamento agli operatori ed eventuali volontari; si occuperà del monitoraggio e della valutazione continui per la rimodulazione dei contenuti in base a nuovi eventuali bisogni, svilupperà autonomia nell'osservazione dei singoli partecipanti e nella restituzione della stessa all'operatore di riferimento, parteciperà attivamente all'eventuale progettazione di nuovi laboratori.</p> <p>- Quarta fase di RIELABORAZIONE E CHIUSURA (mesi 11-12) focalizzata sia sull'analisi del percorso fatto sia sulla creazione di un momento di restituzione all'Associazione di quanto vissuto nel corso dell'anno. Per tutta la durata del progetto, il/la giovane sarà coinvolto/a in attività ed eventi di sensibilizzazione della cittadinanza.</p>	
Cosa si impara	<p>Svilupperai competenze professionali necessarie per diventare operatrice/operatore sociale, capace di investire in azioni di <i>empowerment</i> dei beneficiari dei progetti di accoglienza. In particolare: conoscerai approfonditamente il fenomeno delle migrazioni forzate in Trentino, il sistema di accoglienza e i servizi di <i>welfare</i> integrato del territorio; imparerai a lavorare in un'équipe interdisciplinare di operatori sociali, sperimentando passaggi di consegne, condivisione e discussione di casi, presa di decisioni collettive; apprenderai strumenti per entrare in relazione quotidianamente con i rifugiati, ascoltando attivamente e leggendo i bisogni espressi e non; entrerai in contatto con le altre realtà associative e aggregative del territorio (associazioni di volontariato, sportive, istituzioni scolastiche e di formazione, singoli cittadini e gruppi informali); svilupperai competenze specifiche legate alle attività di gruppo; imparerai a gestire/organizzare il lavoro di back-office e la burocrazia.</p>	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Valle d'Aosta
	Qualificazione professionale	Tecnico specializzato di orientamento
	Titolo della competenza	SVILUPPARE E REALIZZARE LA FORMAZIONE ORIENTATIVA
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia e caratteristiche psico-socio-pedagogiche delle tipologie di utenti di riferimento • Principali dimensioni e caratteristiche strutturali delle transizioni psicosociali, riferite alle diverse tipologie di utenti • Teorie e tecniche di gestione della relazione d'aiuto per comprendere le eventuali criticità che la persona vive nello sviluppo del percorso orientativo • Principi e tecniche dell'orientamento nei diversi contesti d'applicazione e in relazione ai differenti fabbisogni

		<ul style="list-style-type: none"> • Principi e tecniche per la conduzione di colloqui individuali ed attività laboratoriali, anche di gruppo, con finalità orientative • Metodologie e tecniche di counselling orientativo e di ascolto attivo
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali dimensioni e caratteristiche delle differenti transizioni professionali e identificare i bisogni di scelta, cambiamento e sviluppo socio-professionale specifici dei soggetti in orientamento • Identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di attitudini, comportamenti, interessi, motivazioni, ecc. • Utilizzare metodologie e tecniche per favorire la consapevolezza di sé ed il riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni e per stimolare la capacità decisionale e di problem solving • Definire e realizzare attività laboratoriali sulla ricerca attiva del lavoro • Realizzare il riconoscimento di bisogni, motivazioni e competenze pregresse anche tacite attraverso colloqui individuali e di gruppo • Favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive e emotive • Applicare tecniche e strumenti di formazione orientativa per favorire lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali
Vitto	4 buoni pasto da 6,00€/settimana, Nel caso il quinto giorno di servizio, il venerdì, i giovani siano in servizio oltre l'orario del pasto, lo stesso verrà riconosciuto.	
Piano orario	Il progetto prevede una media di 30 ore settimanali (minimo 15, massimo 40) su 5 giorni, per un totale di 1440 ore. L'orario verrà organizzato in funzione delle attività previste nell'équipe di riferimento, indicativamente dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 18.00, con la possibilità saltuaria di orario serale o presenza nel fine settimana qualora siano organizzate attività specifiche nei territori.	
Formazione specifica	La formazione di 57 ore complessive si svilupperà seguendo tre filoni. Nel primo filone (18h) rientrano: la storia, la mission e la vision del Centro Astalli Trento (visita alle strutture); il fenomeno migratorio in Trentino e i bisogni dei rifugiati, il sistema di accoglienza (bassa soglia, progetti ministeriali e post-progetto). Nel secondo filone (21h) rientrano: il diritto d'asilo (iter e procedure), la relazione d'aiuto con i rifugiati, il funzionamento dell'équipe, il ruolo dell'operatore sociale, i servizi di orientamento al lavoro e alla formazione, assistenza sociale e supporto psicologico, il lavoro di comunità e l'apprendimento dell'italiano. Nel terzo filone (18h) rientrano: le attività di <i>advocacy</i> e sensibilizzazione (i progetti nelle scuole, il <i>fundraising</i> , la progettazione) e alcuni focus specifici (tratta, caporalato, media e immigrazione).	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei	Nel pieno rispetto del principio di uguaglianza, senza alcuna distinzione né preferenza rispetto a nazionalità, sesso, genere (ruolo e identità), cerchiamo un/una giovane che
--------------------------------------	--

partecipanti	abbia voglia di mettersi in gioco e portare a termine l'intero percorso, sia predisposto all'ascolto, ai rapporti interpersonali e al lavoro d'équipe, sia flessibile negli orari e negli spostamenti sul territorio, parli bene l'italiano e conosca l'inglese e/o il francese. Valuteremo positivamente anche la conoscenza di altre lingue parlate dai rifugiati (urdu, arabo, bangla e lingue dell'Africa occidentale) e la dimestichezza con il pc, esperienze pregresse di volontariato e/o lavoro in ambienti multiculturali, una predisposizione a svolgere attività con i minori, una formazione scolastica e/o universitaria in ambito educativo, sociale, umanistico e associati; la patente B e la disponibilità a guidare le auto dell'Associazione.
Dove inviare la candidatura	Inviare la domanda a serviziocivile@centroastallitrento.it In caso di consegna della domanda a mano, apertura ufficio amministrativo presso Casetta Bianca (Via delle Laste 22) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00
Eventuali particolari obblighi previsti	Il/La giovane sarà tenuto a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento della sua attività, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento a dati e documenti sensibili visionati. A tutt'oggi è previsto l'obbligo di possesso di Green Pass (Base) per l'accesso a determinate strutture (salvo nuove indicazioni ministeriali che dovessero sopraggiungere)
Altre note	